

# MF fashion

ONLINE SU MFFASHION.COM  
LE GALLERY FOTOGRAFICHE  
DELLA SPRING-SUMMER 2024



## MFF SC20, nasce la chart della filiera italiana

Svelata la classifica delle prime 20 società della supply chain made in Italy individuate da MF Fashion in collaborazione con Leanus. Realtà indipendenti che collaborano con i top player del lusso e che hanno superato nel 2022 i tre miliardi di ricavi con un +22,7%

**L'**eccellenza della supply chain italiana è alla base del valore aggiunto generato nei comparti moda e lusso. Per questa ragione MF Fashion, in collaborazione con Leanus, ha creato MFF SC20, la prima classifica della filiera fashion, comprendente i primi venti player con sede in Italia e che operano in collaborazione con i top brand

della moda internazionale. Il risultato, basato sui dati di bilancio dell'esercizio 2022, evidenziano sia l'ingente giro d'affari delle società selezionate sia il balzo dei ricavi rispetto al 2021, esercizio in cui era stato già recuperata in parte o del tutto la flessione risalente all'anno del Covid e della sospensione temporanea delle attività produttive. I criteri dell'inserimento in

classifica sono legati innanzitutto alla natura delle attività, prendendo come base i codici Ateco collegati alla moda e agli accessori, e poi all'indipendenza rispetto ai brand, escludendo pertanto le società controllate in maggioranza dalle holding del lusso che, negli ultimi anni, hanno sempre più investito nella propria filiera

continua a pag. 11

### Capri-Tapestry, ok dagli azionisti

Via libera dagli azionisti di Capri holdings per la vendita a Tapestry. Nel corso di un'assemblea speciale, gli investitori del gruppo luxury statunitense che controlla le griffe Versace, Michael Kors e Jimmy Choo hanno approvato l'operazione annunciata quest'estate. È stato così completato un ulteriore passo verso la finalizzazione del maxi accordo, la cui chiusura è prevista per il prossimo anno, che valuterà Capri holdings, società attualmente guidata dal presidente e ceo John D. Idol, 8,5 miliardi di dollari (pari a 8,05 miliardi di euro al cambio di ieri). Tapestry, nella cui orbita gravitano i marchi Coach, Stuart Weitzman e Kate Spade, secondo i termini dell'accordo approvato dal consiglio di amministrazione lo scorso agosto, pagherà 57 dollari (54 euro) per ogni azione di Capri, pari a un premio di circa il 59% rispetto al prezzo medio ponderato per il volume a 30 giorni allo scorso 9 agosto. Entrambe quotate al Nyse, le due realtà statunitensi ad oggi capitalizzano complessivamente 12,3 miliardi di dollari (quasi 11,7 miliardi di euro). (riproduzione riservata)

### Una class action contro Farfetch

Farfetch finisce nel mirino degli studi legali. Si stanno accumulando le azioni collettive contro l'e-commerce di José Neves, promosse da numerosi studi internazionali che stanno incoraggiando gli investitori che hanno subito delle perdite a mobilitarsi contro la società. A cominciare da Rosen e Kirby McInerney, che hanno annunciato che «una class action è stata presentata al Tribunale distrettuale degli Stati Uniti per il distretto del Maryland per conto di coloro che hanno acquistato titoli di Farfetch nel periodo compreso tra il 9 marzo e il 17 agosto. Gli investitori hanno tempo fino al 19 dicembre per chiedere alla corte di essere nominati querelanti della causa». A mobilitarsi sono poi stati anche gli studi legali Bernstein Liebhard, Hagens Berman, Timothy L. Miles, Levi & Korsinsky e Robbins Geller Rudman & Dowd. Nel documento il querelante sostiene che Farfetch abbia fatto «dichiarazioni materialmente false e fuorvianti». Tra le altre accuse, non avrebbe rivelato agli investitori che stava subendo un significativo rallentamento negli Stati Uniti e in Cina e avrebbe minimizzato le sfide che stava affrontando. (riproduzione riservata)